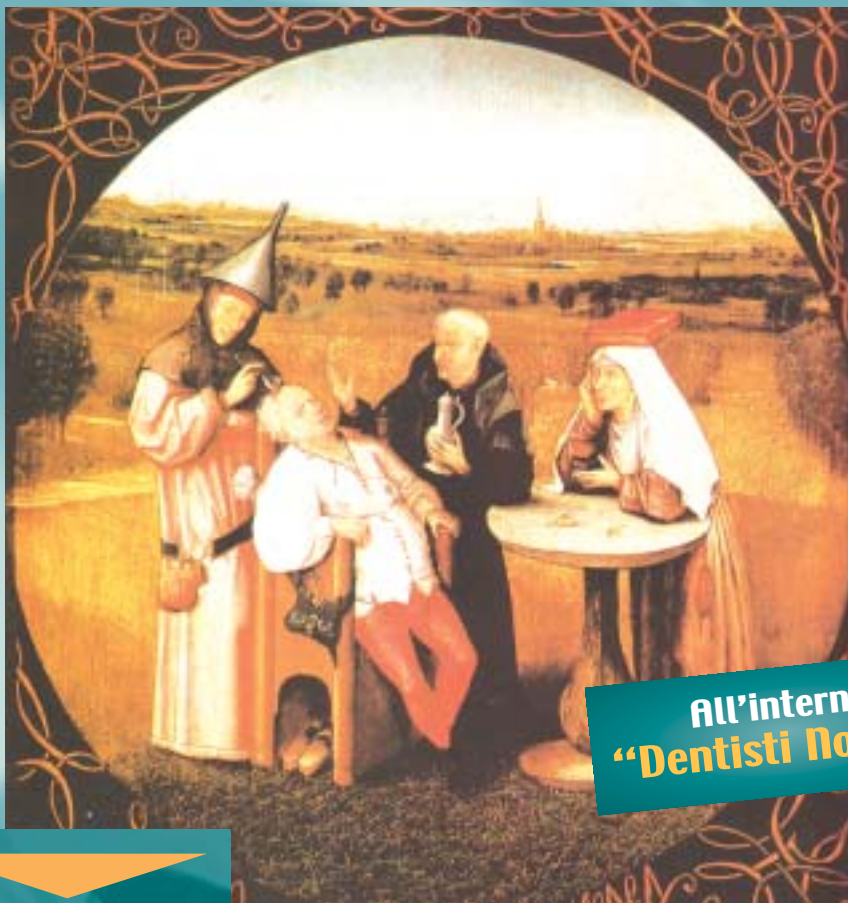


Febbraio 2005

# GENOVA *medica*

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Genova



All'interno  
"Dentisti Notizie"

Troppe  
le "denunce  
facili" contro  
i medici

Prestazioni mediche  
non sempre sono  
esenti da Iva

Pediatri liguri  
in cerca  
di "linee comuni"

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Dott. Enrico Bartolini; **COMITATO DI REDAZIONE:** Dott. Alberto Ferrando, Dott. Massimo Gaggero, Dott.ssa Roberta Baldi.

**Consiglio dell' Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova:** *Presidente:* Dott. Enrico Bartolini; *Vice Presidente:* Dott. Alberto Ferrando; *Segretario:* Dott. Luca Nanni; *Tesoriere:* Dott. ssa Maria Proscovia Salusciev;

**CONSIGLIERI:** Dott. Massimo Blondett, Dott. ssa Giuseppina F. Boidi, Prof. Marcello Canale, Dott. Emilio Casabona, Dott. Giorgio Inglese Ganora, Prof. Emilio Nicola Gatto, Prof. Riccardo Ghio, Dott. Maurizio Giunchedi, Prof. Claudio Giuntini, Dott. ssa Gemma Migliaro, Prof. Giovanni Regesta, Prof. Giandomenico Sacco. **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** Dott. ssa Maria Clemens Barberis, Dott. Matteo Basso, Dott. Luigi Bottaro, Dott. Luciano Lusardi; **COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:** *Presidente:* Dott. Emilio Casabona *Segretario:* Dott. ssa Alicia Spolidoro; *Consiglieri:* Dott. Giorgio Inglese Ganora, Dott. Paolo Mantovani, Dott. Marco Oddera.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova  
Tel. 010. 58.78.46 Fax 59.35.58  
Sito: [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)  
E-mail: [anagrafica@omceoge.it](mailto:anagrafica@omceoge.it)

# FEBBRAIO

## EDITORIALE

Troppe le "denunce facili" contro i medici..... 2

## IN PRIMO PIANO

Le difficoltà della comunicazione in medicina..... 3

Sotto inchiesta per l'ossigeno a domicilio..... 4

## MEDICINA & FISCO

Prestazioni mediche, c'è spazio anche per l'Iva..... 6

Botta e risposta sui quesiti fiscali..... 6

## CRONACA & ATTUALITÀ

Pediatri liguri in cerca di "linee comuni" ..... 12

ECM: i lavori continuano..... 17

Rapporti tra Regione e Università..... 18

## VITA DELL'ORDINE

Le delibere delle sedute 2 e 15 dicembre 2004..... 14

**CONGRESSI & CONVEGNI**..... 20

## MEDICINA & CULTURA

Cechov, la filosofia del realismo..... 22

Ghirotti, testimonianza attuale dopo 30 anni..... 23

Recensioni di libri..... 26

**LETTERE AL DIRETTORE**..... 26

**29 DENTISTI NOTIZIE** a cura di M. Gaggero



Periodico mensile Anno 13 - n°2 febbraio 2005 - Tiratura 8.850 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova. Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45%  
Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova. In copertina: "Cura della follia" di Hieronymus Bosch, dipinto del XV secolo. Finito di stampare nel mese di febbraio 2005.

## Troppe "denunce facili" contro i medici

**Dilagano le richieste di risarcimento danni e le polizze professionali vanno alle stelle.**

**S**tiamo assistendo ultimamente ad un fenomeno dilagante: la richiesta di risarcimento danni a medici da parte di cittadini.

Avvocati, spesso dell'ultima ora, sono pronti a colpire la nostra professione con accuse di grave negligenza professionale o addirittura per nessi causali tra malattia e insorgenza di altre patologie, dopo parecchi mesi ed in alcuni casi, addirittura anni.

Certamente tra queste denunce d'assalto ve ne sono alcune che, purtroppo, sono giustificate e credo che nessuno intenda minimizzare certi comportamenti.

Ma ciò che offende la nostra intelligenza è quando ci rendiamo conto in maniera macroscopica che spesso la richiesta risarcitoria è magari determinata da una parcella o più parcella non pagate, o da situazioni che poco hanno da vedere con aspetti veramente professionali. Dagli ultimi dati raccolti in un recente convegno sulla "Malpractice" gli specialisti che rischiano maggiormente di essere colpiti da cause di risarcimento sono ortopedici, ginecologi, ostetrici, anestesisti, chirurghi generali e plastici e, in minor misura, oncologi.

Ma non dobbiamo dimenticare che due "camici bianchi" su tre vengono assolti, pur "scontando" danni d'immagine e conseguenze rilevanti sul piano psicologico. Inoltre, la sempre maggior crescente domanda da

parte del cittadino di essere indennizzato per danni che molte volte si rivelano inesistenti fa lievitare i premi assicurativi legati al rischio professionale, con polizze che salgono a tariffe stratosferiche.

Il 1° dicembre scorso, il Governo ha approvato un'importante proposta a tutela dei medici nelle controversie giudiziarie e cioè la presenza, accanto al perito designato per la consulenza tecnica d'ufficio, di uno specialista della stessa branca medica del "camice bianco" coinvolto nel contenzioso.

La possibilità di risoluzione alternativa delle liti, attraverso il negoziato diretto fra le parti, facilitato da un conciliatore (avvocato o magistrato) è al vaglio di questo Ordine, sulla scia di quello romano, per l'eventuale istituzione di una "Camera di Conciliazione" consentendo al cittadino di risolvere i conflitti disincentivando così l'uso indiscriminato del processo civile.

Inoltre, al fine di evitare il fenomeno delle denunce facili stiamo valutando la possibilità di patrocinare i medici assolti affinché possano, a loro volta, citare in giudizio i pazienti che li hanno trascinati in tribunale accusandoli ingiustamente.

E' mia convinzione che non ci si possa più permettere di essere attori passivi di un sistema che ci vede troppo spesso "facilmente indagati", pur riconoscendo d'altra parte che la nostra è "una professione che non ammette distrazioni", dobbiamo far comprendere che la morte, purtroppo, come recentemente ha espresso il Rev. G.P. Bof, esperto di etica, non è un "optional" come qualcuno crede.

**Enrico Bartolini**

## Le difficoltà della comunicazione in medicina

*L'esperienza quotidiana dimostra che in questo settore il medico deve fare ancora molta strada.*

**N**el nostro paese il numero di stralci d'agenzia, articoli giornalistici, servizi televisivi e radiofonici, speciali di quotidiani a tiratura nazionale e locale, informazioni su Internet ed altri media in ambito medico-scientifico, supera di gran lunga le decine di migliaia l'anno.

Non sempre, vale la pena di ricordarlo, testi e servizi sono chiari e soprattutto scientificamente corretti. Ma in ogni caso quotidianamente i cittadini ricevono una gran messe di informazioni, che portano comunque ad un allargamento della base delle conoscenze del pubblico su argomenti pertinenti alla scienza medica. Questo straripante aumento dell'informazione, che a volte viene affidata anche a giornalisti che non si sono mai occupati della tematica con incremento del rischio di "misunderstanding" scientifico, ha comunque condotto ad un mutamento epocale nella figura del medico e nel rapporto medico-paziente. Ed è su questo aspetto che il medico oggi dovrebbe riflettere per ottimizzare la propria prestazione.

Se fino ad alcuni anni fa il paziente era una sorta di "soggetto passivo" nelle mani del medico, che poteva quindi disporre senza problemi o paure di smentite della sua fiducia, oggi il cittadino-utente è molto più informato. Sia perché conosce di più l'argomento, sia perché i fatti di cronaca (e non di scienza!) hanno in qualche modo modificato di fronte ai suoi occhi la figura del medico. Uno dei maggiori danni della "malasanità" tanto

sbandierata sui mezzi di informazione può essere considerato proprio questa carenza di fiducia degli utenti nella classe medica. Si è venuto così configurando una nuova tipologia di rapporto medico-paziente, che deve nascere dalla collaborazione attiva tra i due interpreti della salute. In questo senso il curante non è più solo l'erogatore "superiore" della salute, ma diventa persona competente con cui il cittadino ha il diritto di discutere sulle scelte, sia sotto l'aspetto etico che sotto quello sanitario vero e proprio, inteso in senso personale e collettivo.

La riflessione non può che portare alla constatazione che in questo settore, purtroppo, la preparazione dei medici è generalmente ancora scarsa.

Vuoi per il latitare didattico di molte strutture universitarie, che non ritengono ancora necessario dedicare un numero sufficiente di ore all'insegnamento della comunicazione scientifica e del rapporto tra medico, utente e società circostante, vuoi per l'obiettivo difficoltà di creare un filo diretto costante e produttivo tra società scientifiche e stampa specializzata, vuoi per la difficoltà intrinseca della stessa scienza medica ad essere "divulgata" in chiave semplice ma allo stesso tempo esaustiva.

Per questi motivi risulta ancora assai difficile far passare, secondo un progetto mirato ed obiettivo, informazioni corrette e precise su un tema, che non nascano dal sensazionalismo di una scoperta (basti pensare solo all'impatto della genetica sull'informazione), o dalla capacità informativa di uno specialista o di un singolo medico.

*Federico Mereta*

## Sotto inchiesta per l'ossigeno a domicilio

***La Federazione regionale degli Ordini discute dell'indagine avviata dalla Guardia di Finanza, che ha il suo epicentro ad Imperia e alla Spezia.***

**L**a Federazione regionale degli Ordini dei medici della Liguria si è riunita il 5 novembre dello scorso anno, con la partecipazione di tutti i componenti. Il primo punto esaminato è stato quello della trasformazione, per gli odontoiatri, dell'annotazione in doppia iscrizione, secondo il parere espresso dal Consiglio di Stato.

Sono stati discussi gli aspetti relativi ai costi individuali, le ripercussioni sulla contabilità

***A che servono le commissioni consultive previste dagli accordi nazionali se la Finanza riferisce direttamente al magistrato?***

degli Ordini e le conseguenze fiscali (Bartolini), nonché l'opportunità di scegliere tempi e interventi omogenei per tutta la Regione (Oriana e Berro). Accettato il "parere" (Ferrando) come una norma nazionale vincolante di riassetto (e Casabona si augura che possa essere un primo passo nella direzione di albi separati) si ritiene indispensabile procedere inizialmente con una compiuta informazione agli interessati da effettuarsi nei prossimi due mesi, per poi stringere i tempi per i compimento dell'operazione. Dal 1° luglio 2005 ai non ottemperanti potrebbe essere imposta la cancellazione.

**La Finanza e l'ossigeno a domicilio** - Una

premessa per i colleghi che non sono al corrente della notizia: la Guardia di Finanza sta conducendo un'inchiesta - ad Imperia e alla Spezia, dove vi sono rispettivamente 98 e 10 "indagati" - sulla somministrazione dell'ossigeno a domicilio, avendo preso lo spunto, a quanto pare, da differenze anche vistose tra quantità di O2 prescritto nei piani terapeutici e quantità effettivamente ricettate dai medici di medicina generale. L'argomento ha suscitato un vivace interesse, con interventi molto dialettici sul perché di questa inchiesta, su come viene condotta, sui risvolti sulla privacy dei pazienti e sulla serenità degli operatori, nonché sulla apparente verosimiglianza degli addebiti contestati ai medici. Tani e Caselli hanno precisato l'interessamento dell'Ordine in sede tecnica, con l'acquisizione di testimonianze documentali e scientifiche inoppugnabili (Bocconi-Cergas, Medicaire, testi-linee guida) tutti concordanti sulla impossibilità di addossare al curante il governo tecnico dell'erogazione.

A riprova di ciò esiste anche la testimonianza che alcune Asl pagano il consumo di ossigeno in modo forfettario, assumendo come rimborsabile un consumo medio.

Per Imperia Alberti e Dolmetta hanno ricordato che in passato la commissione consultiva per la verifica dell'appropriatezza prescrittiva aveva individuato delle criticità gestionali, regolarmente denunciate all'Asl, senza alcun seguito. C'è da chiedersi, allora, a che cosa servano tali commissioni, tuttora in piedi e articolate, a norma dell'accordo nazionale, in modo distrettuale, con grande dispendio di tempo per i numerosi partecipanti, se poi il loro lavoro è bypassato da quello della

Finanza, che conclude le proprie indagini direttamente sul tavolo del magistrato, aggirando i tempi e i modi dell'istruttoria prevista, invece, dagli accordi collettivi nazionali e regionali. A Bartolini, che ha già compiuto un passo presso gli inquirenti e richiede ulteriori chiarimenti, e ad Alberti che ricorda come l'inchiesta sia partita prima della convenzione tra Asl e Fiamme Gialle, Dolmetta oppone che è difficile immaginare una neutralità delle aziende in questa faccenda, e Tani constata che il risultato di tutto ciò è un'atmosfera pesante che mina la necessaria serenità dell'assistenza e del rapporto medico paziente. Questi aspetti negativi, insiste Tani, sono stati portati dall'Ordine spezzino a conoscenza dell'assessore, della Asl e della cittadinanza. Giunchedi chiede al presidente che anch'egli si faccia interprete di questi disagi

presso l'assessore: i medici non possono lavorare sotto il sospetto continuo di essere ritenuti dei ladri o degli incompetenti.

**Portale Fnomceo** – Bartolini informa che nell'ultimo Consiglio nazionale della Federazione del 16 e 17 ottobre scorso è stato incluso nella terna dei membri del "comitato di redazione per la comunicazione e l'informazione", portando così una collaborazione importante che potrebbe diventare un utile riferimento in terra di Liguria.

**ECM** – L'argomento è stato rinviato in attesa di qualche evoluzione: tutti i membri della Federazione nazionale si sono dimessi dalla commissione nazionale Ecm, qualche regione (Lombardia) ha annunciato di voler fare da sola, insomma al momento la situazione è confusa e non si saprebbe che strada prendere per farla cambiare.

## Creto un nuovo sito cardiologico

Cardiologi, internisti e medici di medicina generale liguri hanno appena creato un nuovo sito su scompenso cardiaco: orientamento clinico ([www.scompensocardiocoliguria.org](http://www.scompensocardiocoliguria.org)) per fornire un riferimento pratico a tutti i medici che si trovano a gestire pazienti con scompenso cardiaco sospetto o conclamato. Questo sito ha lo scopo di tracciare un percorso diagnostico e terapeutico in accordo con le linee guida della società europea di cardiologia, per i medici che si trovano di fronte ad un paziente con sospetto di insufficienza cardiaca o con insufficienza cardiaca conclamata. E' inoltre uno strumento sicuro per scegliere velocemente la migliore opportunità diagnostica e terapeutica, sia farmacologica che elettrica nei pazienti con scompenso cardiaco.

### INSERZIONE PUBBLICITARIA

GENOVA- QUINTO

## AFFITTASI A MEDICI SPECIALISTI

2 locali a norma - ingresso disabili - segreteria - climatizzazione.

Per informazioni chiamare il **339 56 06 769**

## Prestazioni mediche, c'è spazio anche per l'Iva

*Discriminante è lo scopo cui sono dirette: sono esenti solo quelle per diagnosi, cura e profilassi delle malattie. I casi concreti.*

**"P**restazioni mediche, non tutte esenti Iva". Con questo titolo un anno fa (si trattava infatti del numero di febbraio 2004) "Genova Medica" riferiva di una circolare della Federazione che faceva il punto sull'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto in questa materia, alla luce di alcuni pronunciamenti della Corte di Giustizia europea. L'argomento ora è stato ripreso da una lunga (sette pagine abbondanti) circolare

dell'Agenzia delle Entrate (la n. 4/E) emessa in data 28 gennaio e ci sembra opportuno proporla all'attenzione dei colleghi, illustrandone il contenuto sulla base del "sunto" fatto anche questa volta dalla Fnomceo (questa comunicazione reca la data dell'8 febbraio). La circolare dell'Agenzia delle Entrate (pubblicata integralmente sul sito: [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)), fa riferimento alle sentenze della Corte di Giustizia europea del 23 novembre 2003, ed innanzitutto ribadisce che i principi interpretativi espressi dalle sentenze, pur essendo state pronunciate nei confronti di Stati diversi dall'Italia, sono necessariamente applicabili anche da noi - in

## Botta e risposta sul ginepraio dei quesiti fiscali

*Iva, prestazioni occasionali, specializzandi, ritenute d'acconto e altre simili diavolerie fiscali. Non è facile districarsi in questo dedalo. Per cercare risposte alle domande più ricorrenti abbiamo chiesto l'aiuto dello Studio Associato Giulietti, al quale abbiamo sottoposto le questioni che stanno più a cuore dei medici, specialmente dei più giovani, come sono emerse da una riunione ad hoc svoltasi presso l'Ordine dei medici. Il testo è stato elaborato nel corso di diversi incontri tra Matteo Basso, responsabile dell'Ordine per i giovani medici e gli specializzandi, e la commercialista dottoressa Flavia Giulietti.*

*La prestazione occasionale quando si fa? Ci sono dei limiti di importo?*

Per la prestazione occasionale "pura" si può intendere quella che viene resa una tantum, senza che tra le parti esista un coordinamento e ove non sussista ripetitività e cadenza periodica. La legge non prevede un importo massimo, ma esso deve comunque essere ragionevolmente congruo per rispettare la mancanza degli elementi di cui sopra.

*Se non rispetto la legge in qualità di spe-*

*cializzando e presto opera non dovuta cosa mi succede? E ancora: se uno specializzando ha prestato opera per l'Università di Genova in qualità di sorvegliante ad esami ha violato la legge? Infine cosa ci può dire dello specializzando e dell'apertura della partita Iva?*

Il decreto legislativo 17/08/99 N. 368 all'art. 40 prevede che sia inibito al medico "l'esercizio di attività libero professionali all'esterno delle strutture assistenziali in cui si effettua la

base al principio contenuto nella sesta direttiva 77/388/CEE sull'applicazione uniforme dell'Iva – senza che debba intervenire recepimento alcuno, in quanto si tratta di interpretazione di una formulazione generica della norma, che non deve essere modificata.

“Sulla base del principio stabilito dalla Corte di Giustizia che l'esenzione Iva costituisce deroga al principio generale, secondo cui l'Iva è riscossa per ogni prestazione di servizi effettuata a titolo oneroso da un soggetto passivo e pertanto deve essere interpretata in maniera restrittiva – recita la comunicazione della Federazione – l'esenzione va riconosciuta esclusivamente a quelle prestazioni mediche che sono dirette alla diagnosi, cura e nella misura possibile alla guarigione di malattie o problemi di salute, comprendendo

anche le prestazioni dirette a fini di profilassi anche nei confronti di persone che non soffrono di alcuna malattia”.

Quindi la regola generale è l'assoggettamento a Iva: la deroga è un'eccezione e, in base a quanto detto sopra “assume rilevanza non l'attività e la competenza medica bensì lo scopo principale al quale l'attività è improntata”. Poiché non è sempre facile stabilire qual è lo scopo principale della prestazione, la circolare dell'Agenzia delle Entrate si addentra in una serie di esempi, che la Fnomceo riporta.

**Medicina legale.** Sono soggette ad Iva: **a)** le consulenze medico legali sullo stato di salute delle persone per il riconoscimento di pensione di invalidità o di guerra. In questo caso è necessario effettuare una differenziazione tra

formazione ed ogni rapporto convenzionale o precario con il servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche e private”. Lo specializzando nel pieno rispetto del tempo pieno può esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11 L. 28/12/01 n.448. L'apertura di partita Iva presuppone l'esercizio di una attività autonoma e/o libero professionale pertanto in contrasto con il D.L. 368/99.

Il decreto citato non specifica quali siano le sanzioni applicabili a coloro che contravvergono alla norma in questione. Si può presumere che il trasgressore possa perdere il diritto alla formazione ed il conseguente trattamento economico.

**Se l'importo previdenziale non viene versato chi è responsabile?**

Nel caso di una collaborazione il responsabile del versamenti è il committente.

**Se percependo la borsa di studio effettuo anche prestazioni occasionali devo fare la**

**dichiarazione dei redditi includendo anche la borsa stessa?**

Se la borsa di studio fa parte di quelle espressamente previste dalla Legge 368/99, si dovrà presentare la dichiarazione solo per la parte di reddito occasionale. Ma in base all'entità del reddito conseguito potrebbe configurarsi un credito o un debito da valutare per ogni singolo caso.

**Ci sono dei limiti di spesa a livello professionale?**

Occorre innanzi tutto premettere la fondamentale distinzione fra chi esercita la professione in via del tutto autonoma oppure in regime di intramoenia. In quest'ultimo caso non è consentita alcuna detrazione mentre a chi esercita in regime di intramoenia cosiddetta “allargata”, cioè avvalendosi di strutture proprie, è consentita una deduzione forfettaria dal reddito professionale del 25 per cento. Per gli altri liberi professionisti (cioè



coloro che partecipano alla commissione medica di verifica quali dipendenti o liberi professionisti. Per i primi, non titolari di partita Iva, il reddito è assimilato a quello di lavoro dipendente e pertanto non è soggetto a Iva; per i secondi rimane fermo il principio dell'assoggettamento a Iva;

**b)** esami medici finalizzati ad un referto medico in materia di responsabilità e di quantificazione del danno nelle controversie giudiziarie o finalizzate alla determinazione del premio assicurativo o alla liquidazione del danno;

**c)** le perizie attraverso analisi biologiche di affinità genetica per accertamento di paternità;

**d)** gli accertamenti medico legali effettuati dall'Inail relativamente al riconoscimento di

cause di servizio. Nel caso in cui, però, l'Inail faccia effettuare controlli medici sui lavoratori a scopo profilattico o per stabilire l'idoneità fisica allo svolgimento o al rientro al lavoro tali prestazioni sono esenti da Iva.

Sono invece esenti da Iva:

**1)** le prestazioni effettuate nelle commissioni mediche locali patenti di guida in quanto lo scopo principale di tale attività consiste nella tutela preventiva della salute di soggetti che potrebbero in particolari condizioni compromettere la propria o l'altrui incolumità;

**2)** le visite mediche per il rilascio o il rinnovo delle patenti a soggetti non affetti da disabilità.

**Medici di famiglia e pediatri** - Le certificazioni rilasciate da queste figure, anche se dietro pagamento, sono esenti dall'Iva nei

quelli con partita IVA) e che determinano il reddito in maniera analitica sono deducibili, quando sono pagati e debitamente documentati ed inerenti all'esercizio della professione, i seguenti costi:

- le spese strettamente connesse all'attività professionale (assicurazione rischi professionali, camici, materiale di consumo, cancelleria, ecc.);

- le spese per dipendenti e collaboratori (comprese le quote del trattamento di fine rapporto);

- le quote di ammortamento dei beni strumentali calcolate in base ai coefficienti di cui alle tabelle ministeriali;

- il valore dei beni strumentali di costo fino a euro 516,46;

- il 50% del costo sostenuto per la partecipazione a convegni, congressi, corsi di aggiornamento comprese le spese per vitto e alloggio

- le spese di rappresentanza fino all'1% dei compensi percepiti;

- i canoni di leasing per l'acquisto dei beni strumentali se il contratto ha durata almeno pari alla metà del periodo di ammortamento;

- i canoni di locazione dei beni strumentali qualunque sia la durata del contratto;

- per i telefoni cellulari, purché soggetti alla tassa di concessione governativa, è possibile dedurre il 50% delle quote di ammortamento e delle spese di impiego e manutenzione;

- per i mezzi di trasporto è deducibile il 50% delle quote di ammortamento o dei canoni di leasing su un costo massimo di acquisto di

- euro 18.075,99 per autovetture

- euro 4.731,66 per motocicli

- euro 2.065,83 per ciclomotori;

è inoltre deducibile al 50% il noleggio dei beni di cui sopra corrispondente al costo massimo rispettivamente di euro 3.615,20; 774,69; 413,17;

particolari e limitate deduzioni sono poi stabilite per gli immobili e per la loro manutenzione.

seguenti casi:

- a) certificati per esonero dall'educazione fisica;
- b) certificazione di idoneità per attività sportiva;
- c) certificati per invio di minori in colonie o comunità;
- d) certificati di avvenuta vaccinazione;
- e) certificati che i medici sono tenuti a redigere senza corrispettivo, come la dichiarazione di nascita o di morte, denunce penali o giudiziarie, denunce di malattie infettive o diffuse, notifica dei casi di Aids (non essendoci incasso di denaro non c'è il presupposto dell'imposta).

Nel caso in cui - precisa ancora la Fnomceo - si debba fare un certificato diverso da quelli indicati sopra, è necessario avere riguardo alla finalità principale - di tutela della salute -

della certificazione richiesta per poter usufruire dell'esenzione Iva. Non rientrano comunque nell'esenzione da Iva le prestazioni di natura peritale come: certificazione per assegno di invalidità o pensione di invalidità ordinaria; certificazione di idoneità a svolgere generica attività lavorativa; certificazioni peritali per infortuni redatte su modello specifico; certificazioni per il riconoscimento dell'invalidità civile.

**Medico competente** - Le prestazioni legate all'attività di sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 626/94) sono esenti da Iva, ai sensi della legge 133/99, conformemente al criterio enunciato dalla Corte europea, in quanto il bene primario protetto è la salute dei lavoratori e la sicurezza

I professionisti che percepiscono compensi non superiori a euro 10.329,14 (e che soddisfano certe condizioni) determinano il reddito in maniera forfetaria calcolandolo pari al 78% dei compensi incassati. Possono in ogni modo optare il regime ordinario.

*Come si applica il criterio del bollo?*

Le fatture, note, conti e ricevute, se contenenti importi superiori a euro 77,47 non assoggettati a Iva, sono sottoposti a bollo di euro 1,29.

*Lo specializzando che paga già la quota A dell'Enpam deve anche pagare la quota B?*

No, la quota B è dovuta solo in caso di redditi professionali.

*Se l'effettuazione delle visite private a domicilio del paziente sono in regola se il rilascio della ricevuta?*

Il rilascio della ricevuta deve poi essere seguito dalla dichiarazione dei redditi conseguiti. Tali prestazioni però non devono essere configurabili come un'attività libero professionale

vera e propria. Devono essere sporadiche e non ripetitive. Non devono quindi essere svolte con abitualità.

*Durante la sostituzione di un medico di famiglia, mi viene richiesto il rilascio di una serie di certificati a pagamento: devo rilasciare regolare ricevuta? Non si rischia la configurazione di una collaborazione più che di una prestazione occasionale?*

Se si rimane nell'ambito di una sostituzione temporanea, questo rischio non dovrebbe sussistere.

*Perché se l'effettuazione delle guardie mediche la cifra che mi viene liquidata è già decurtata della quota B dell'Enpam? Cosa vuol dire?*

L'incarico di guardia medica a tempo determinato è inteso dalla Asl come prestazione di lavoro autonomo e quindi soggetto a Enpam quota B. Nel caso appare necessaria l'apertura della partita Iva.

za sanitaria nell'ambiente di lavoro.

**Medicina estetica** – Le prestazioni in questo campo sono esenti dall'Iva, in quanto tendono al benessere psico-fisico del soggetto e quindi alla tutela della salute della persona.

**Intramoenia** – Le prestazioni del medico in regime di libera professione intra muraria sono soggette ai principi sopra indicati e quindi quando il medico pone in essere prestazioni non riconducibili al trattamento esente, per esempio attività di natura peritale, deve essere emessa fattura con addebito dell'Iva al 20% da parte dell'ente di cui il medico è dipendente.

Fin qui la circolare della Fnomceo per quanto riguarda le prestazioni mediche assoggettate o esentate dall'Iva, sulla falsariga della nota dell'Agenzia delle Entrate, di cui abbiamo parlato all'inizio. C'è un'ultima parte che va oltre la circolare dell'Agenzia, ed è quella della decorrenza dell'obbligazione Iva per i professionisti, argomento su cui la comunicazione originaria tace. Riportiamo allora testualmente quanto dice in proposito la Fnomceo:

"In base ai principi generali la data di riferimento si deve intendere quella della pubblicazione delle sentenze della Corte di

non soggetta ad Iva, art.5 Dpr 26/10/1972 N. 633 e successive modificazioni".

**Esiste un prototipo di ricevuta? Ci sono dei requisiti essenziali per una ricevuta?**

Mentre per le fatture il Dpr 633/72 impone un determinato contenuto le ricevute non hanno requisiti essenziali per legge. Appare comunque evidente che questa debba contenere oltre all'importo anche l'oggetto della prestazione, la data e le generalità dei due soggetti fra cui è avvenuta.

**La ritenuta di acconto si applica sempre e come si deve calcolare?**

La ritenuta d'acconto va applicata quando chi corrisponde il compenso è sostituito di imposta cioè titolare di partita Iva, condomini, ente pubblico o privato, società semplice e associazione. Viene calcolata applicando al compenso lordo la percentuale del 20% se si tratta di prestazione occasionale, negli altri casi viene applicata l'aliquota IRE per scaglioni.

**E' necessario il progetto per un collaboratore iscritto ad un albo professionale?**

Gli iscritti agli albi professionali possono effettuare collaborazioni anche in assenza di progetto.

**Quando una persona può definirsi a carico del coniuge e dei suoi familiari?**

Ai fini fiscali sono considerati a carico i familiari di seguito elencati con reddito fino a euro 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili:

- coniuge non legalmente e effettivamente separato;

- figli anche maggiorenni;

- discendenti prossimi (in assenza di figli), genitori e, in mancanza di questi ultimi, gli ascendenti prossimi, adottanti, generi e nuore, suoceri, fratelli (anche unilaterali) purché siano conviventi con il contribuente o percepiscano assegni alimentari risultanti da provvedimenti giudiziari.

**Sono deducibili le tasse universitarie?**

E' detraibile dall'importo il 19% delle spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali.

**So che c'è una dicitura da apporre sulle ricevute da rilasciare, mi può dire quale?**

Se in luogo della fattura (perché il medico non è soggetto Iva) viene rilasciata la ricevuta, su questa deve essere scritta la dicitura "prestazione

Giustizia ma in considerazione del fatto che solo in data 28 gennaio 2005 l'Agenzia delle Entrate ha dettato i criteri sulla base dei quali le direzioni regionali dovranno conformarsi nel valutare le dichiarazioni dei professionisti e, pertanto, quei criteri specifici in base ai quali i contribuenti dovranno attenersi in fase di compilazione delle fatture, risulterebbe vessatoria una richiesta di sanzione nei confronti di quei professionisti i quali non si fossero adeguati ai criteri dettati dopo più di un anno dalla data di pubblicazione delle sentenze in oggetto.

"A questo proposito si forniscono dei riferimenti a sostegno della considerazione appena sopra enunciata: l'art. 10 della legge 27/7/2000 n. 212, nota come "statuto del contribuente" stabilisce che il contribuente non può essere sanzionato qualora sussistano obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria.

"Un tempo così lungo per la formulazione dei criteri esplicativi comprova quelle obiettive condizioni di difficoltà di adattamento dei criteri enunciati dalla Corte di Giustizia rispetto alle disposizioni interpretative adottate sul territorio italiano fino ad oggi e, pertanto, testimoniano quelle obiettive condizioni di incertezza cui si riferisce l'art. 10 della legge sopra menzionata.

"Ad avvalorare questa posizione - conclude la Federazione - soccorrono anche due recenti sentenze della Corte di Cassazione (29 settembre 2003 n. 14476 e 24 agosto 2004 n. 16751) che stabiliscono il principio in base al quale tutte le volte che l'equivocità della disciplina normativa induce in errore sul corretto adempimento degli obblighi tributari deve essere esercitato il potere di disapplicazione delle sanzioni".

## Vecchi ricettari, nuova proroga

**U**na proroga di due mesi del termine ultimo per l'utilizzo dei vecchi ricettari - quelli verdi, per intenderci - è stata decisa "in extremis", cioè negli ultimi giorni di gennaio, dal Ministero dell'Economia. L'utilizzo di questi ricettari è consentito, secondo la circolare diffusa dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria, fino al prossimo 1° aprile.

## Note Aifa, modifiche su colliri e anziani

**S**ulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre scorso è stata pubblicata una determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco, e precisamente quella assunta in data 23 dicembre 2004. Essa interviene a fare chiarezza su due aspetti che avevano destato non poche perplessità, riguardanti i colliri e il rischio cardiovascolare negli anziani, suscitando anche molte proteste per le implicazioni "antisociali" che comportavano.

Per il primo punto l'Aifa ribadisce che il paziente, già in cura alla data del 29 ottobre 2004 con colliri in nota 78, ha diritto di averli in fascia A, e quindi gratuiti, fino al primo controllo oculistico presso centri pubblici accreditati. La seconda innovazione riguarda le note 13, 28 e 74; in particolare, a proposito della nota 13, si stabilisce che il rischio cardiovascolare per le persone oltre i 69 anni sia assimilabile a quello dei sessantanovesenni; in tal modo è stato reintrodotta il diritto, che sembrava scomparso, per gli anziani con più di 70 anni e con un rischio di eventi cardiovascolari a 10 anni superiore al 20% ad avere il farmaco anticolesterolemico in fascia A.

**Andrea Stimamiglio**

## Pediatri liguri in cerca di "linee comuni"

*In una riunione all'Ordine avviato un processo di colloquio e scambio di informazioni tra i vari "punti nascita" della Regione.*

**E**sponenti della sezione ligure della Società italiana di pediatria, della Società di neonatologia (sempre sezione ligure) ed i componenti della commissione pediatria dell'Ordine dei medici di Genova si sono incontrati, il 19 gennaio scorso, nella sede dell'Ordine.

Obiettivo della riunione è stato quello di avviare un processo di colloquio e di scambio di informazioni tra i vari punti nascita della Liguria e i pediatri del territorio finalizzato alla elaborazione e condivisione di linee guida comuni, basate sulla evidenza scientifica, sui consigli da dare ai genitori alla nascita del bambino. Consigli che verranno elaborati dai vari gruppi di lavoro composti da pediatri ospedalieri e del territorio.

Si è parlato della possibilità di arrivare alla elaborazione di un libretto sanitario comune da consegnare, da parte delle neonatologie, ai genitori. Il libretto sanitario verrà successivamente compilato dai pediatri curanti. Si è discusso sul tipo di libretto, cartaceo o su supporto informatico, in quanto alcune neonatologie (Savona) e alcuni pediatri di famiglia utilizzano schede informatizzate.

Il tentativo di arrivare ad una omogeneizzazione dei consigli appare come uno dei punti iniziali per arrivare ad una continuità assistenziale tra pediatrie ospedaliere e pediatria del territorio e, non solo, anche per fornire ai genitori messaggi univoci e non conflittuali, pur nel rispetto delle caratteristiche indivi-

duali del singolo bambino e delle necessità organizzative delle singole neonatologie e delle realtà familiari e operative locali. Una discordanza dei consigli forniti appare come uno dei principali motivi di confusione nelle famiglie e di cattiva presentazione alle stesse della pediatria.

Altro argomento discusso è stato quello della elaborazione di percorsi operativi e assistenziali da proporre in sede politica al fine di

*Tutti d'accordo: va proposta in sede politica l'emanazione di leggi regionali che tutelino maggiormente i neonati e le famiglie.*

arrivare a proporre delle leggi regionali che tutelino maggiormente i neonati e le famiglie e qualifichino maggiormente la figura della pediatria e che possano servire come indicazioni per i prossimi piani sanitari regionali.

Al termine della riunione è stato deciso:

**1)** di avviare una "task force" costituita da un referente per punto nascita e da un referente pediatra di famiglia per ogni punto nascita, oltre alla presenza di alcuni componenti designati dalla SIP e dalla SIN liguri e dalla commissione pediatria dell'Ordine dei medici. La realtà genovese ove sono presenti 6 punti nascita richiederà l'individuazione di più pediatri del territorio.

**2)** la formazione di "gruppi di lavoro" composti da pediatri dell'ospedale e del territorio (che opereranno prevalentemente "on line" al fine di permettere l'elaborazione da parte di neonatologie di sedi differenti). Al fine di

formare i gruppi di lavoro le singole neonatologie elaboreranno le proprie priorità operative. La task force stabilirà i gruppi operativi. A titolo di esempio più neonatologie potranno elaborare un progetto comune sullo stesso argomento. Allo stato attuale si possono individuare questi temi:

- a) Allattamento al seno
- b) Allattamento artificiale
- c) Gestione di eventi fisiologici (ombelico, coliche, rigurgiti, manifestazioni cutanee ecc.)
- d) Prevenzione della SIDS
- e) Consigli per la prevenzione degli incidenti
- f) Consigli per la gestione del bambino a casa
- g) Consigli per le prime uscite da casa (quando, dove e come), in quale luogo e con quale mezzo portare il bambino (auto, aereo, ecc.)
- h) Eventuali terapie profilattiche: vitamina D, vitamina K, polivitaminico, ferro
- i) Dieta della mamma che allatta
- j) Consigli sulla genitorialità (rinforzo dell'io materno spesso colpevolizzato)

A questi consigli sulla fisiologia potranno aggiungersi consigli sulla patologia (malattie infettive, metaboliche, ecc.).

Di ogni argomento si potranno prevedere due versioni: una sintetica da consegnare ai

genitori ed una dettagliata e con bibliografia da consegnare a tutti i pediatri

**3)** Previsione di un convegno ligure di 1-2 giorni ove verranno presentate, illustrate e consegnate le linee guida da parte dei vari gruppi.

**4)** Elaborazione di un testo da consegnare in Regione al fine di ottenere leggi, delibere e Piani sanitari coerenti con gli interessi dei neonati, delle famiglie e, inevitabilmente, di tutti noi pediatri

**5)** Attivarsi al fine di riuscire ad ottenere l'assegnazione del medico pediatra di famiglia all'atto della dimissione (dimissione protetta).

*Alla riunione hanno partecipato:*

Di Siena (S. Martino), Ragazzini (pdf SV), Galero (SV), Conforti (pdf GE), Corona (SP), Nardelli (S. Martino), Zucchinetti (Voltri), Cotellessa (IM), Cohen (SV), Fiore (pdf IM), Macciò (Sampierdarena), Ivaldi (Lavagna), Canepa (pdf ASL 4), Giunta (Evangelico), Moscatelli (Galliera), Napoli (Lavagna), Bonacci (Ist. G. Gaslini), Beluschi (Lavagna), Boiardi (pdf GE), Ferrando (Pres. SIP Liguria), Trasino (Pres. SIN Liguria), Lorini (G. Gaslini).

**Alberto Ferrando**

## Targhe degli studi esenti da imposte sulla pubblicità

La Federazione degli Ordini ha diffuso il 20 gennaio scorso una nota in cui conferma "l'esenzione per le targhe dei professionisti" dall'imposta sulla pubblicità. La circolare si è resa opportuna in quanto, in una comunicazione precedente (vedi "Genova Medica" del settembre scorso) la Fnomceo aveva già sostenuto questa tesi, precisando tuttavia che, di fronte alle

pretese di alcune società concessionarie che chiedevano ai medici di pagare l'imposta, aveva chiesto un parere autentico del Ministero. La risposta ora conferma la tesi Fnomceo, e pertanto i medici (e gli odontoiatri) non devono pagare imposta di pubblicità per le targhe che individuano i loro studi, e quindi ogni pretesa contraria va respinta al mittente.

## Le delibere delle sedute del Consiglio

### ■ Riunione del 2 dicembre 2004

Presenti: E. Bartolini presidente, A. Ferrando vice presidente, M.P. Salusciev tesoriere e L. Nanni segretario, ed i consiglieri G. Boidi, E. Gatto, R. Ghio, M. Giunchedi, G. Migliaro, G. Sacco. Tra i revisori dei conti presenti M.C. Barberis presidente e L. Lusardi. Assenti giustificati: M. Blondett, M. Canale, C. Giuntini, M. Basso, L. Bottaro, E. Casabona, G. Inglese Ganora, G. Regesta.

**Questioni amministrative** - Il Consiglio approva alcune delibere riguardanti sgravi di quote per colleghi deceduti, alcuni assestamenti di bilancio per l'esercizio 2004 con variazioni in aumento di 10.500 euro per lievitazione di alcune spese ordinarie; prende inoltre atto delle spese deliberate dal presidente - su delega del Consiglio - relative ad aggiornamento culturale, acquisto attrezzature per ufficio e cancelleria, abbonamento a

riviste e pubblicazioni.

**Varie** - Il presidente informa che la Fnomceo ha organizzato per i dipendenti degli Ordini un corso di aggiornamento sull'uso del software del "protocollo informatico", che si terrà a Roma. Le spese di viaggio e soggiorno a Roma sono a carico dell'Ordine. Il Consiglio approva di inviare due dipendenti dell'Ordine, approvando le relative spese.

**Richieste di patrocinio** - Il Consiglio esprime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Ordine per le seguenti manifestazioni (*alcune sono già avvenute al momento in cui scriviamo - ndr*): convegno "Genova porto di mare e città di accoglienza" (Genova, 3-4 dicembre 2004); congresso "Chirurgia della litiasi biliare: è tutto codificato?" (Genova, 5 febbraio 2005); congresso "Liguria Odontoiatrica" (Genova, 8-9 aprile 2005).

**Pubblicità** - Il Consiglio viste le istanze per

### ■ Movimento degli iscritti (2 dicembre 2004)

#### **Nuove iscrizioni - Albo dei medici**

Paola Cognein (trasferimento da Novara), Cesare Robello (trasferimento da Cuneo), Aurelio Testa.

#### **Albo degli odontoiatri - Nuove iscrizioni**

Roberto Fardelli, Maria Cristina Gatti (per trasferimento da Brescia), Diego Tedesco.

#### **Inserimento elenco medici psicoterapeuti**

Enrico Giuffra

#### **Cancellazioni - Albo medici**

Per rinuncia: Dialma Azzena, Ferdinando Beretta, Attilio Ferraris, Francesco Fusco, Leila Giacchino, Antonino Isola, Giuseppe Lavia.

Per cessata attività: Antonio Camisola, Francesco Colombo, Maria Beatrice Faure, Angelo Lanero, Luciana Tomasina.

Per trasferimento ad altro Ordine: Andrea Conte (trasferito a Firenze), Laura Simona Tessieri (trasferita a Roma).

Per decesso: Emanuele Biasotti, Gian Carlo Caradossi, Michelino Colombara, Giorgio Massazza, Guido Paoletti, Valentino Santoni, Camillo Tartarini.

#### **Cancellazioni - Albo odontoiatri**

Antonio Camisola (cessata attività), Angela Cuva (non ha mai esercitato l'odontoiatria), Gian Michele Baggiani (cessata attività).

ottenere i nulla osta alla pubblicità sanitaria, delibera di ratificare tutte le decisioni prese nelle riunioni della commissione pubblicità dell'Ordine del 12, 15, 19 novembre e 2 dicembre.

**Commissione psichiatria** – Il Consiglio delibera l'inserimento del dott. Sergio Schiaffino nella commissione psichiatria.

#### ■ Riunione del 15 dicembre 2004

Presenti. E. Bartolini presidente, A. Ferrando vice presidente, M.P. Salusciev tesoriere, L. Nanni segretario, ed i consiglieri G. Boidi, M. Canale, E. Gatto, R. Ghio, C. Giuntini, M. Giunchedi, G. Migliaro, G. Sacco, E. Casabona, G. Inglese Ganora. Tra i revisori dei conti presenti M. C. Barberis presidente, L. Lusardi, L. Bottaro. Assenti giustificati: M. Blondett, M. Basso, G. Regesta.

**Informativa del presidente** - Il presidente Bartolini apre la seduta informando i consiglieri su alcuni argomenti di attualità, tra cui -

strettamente attinente alla funzionalità della sede dell'Ordine - il perfezionamento dell'acquisto dell'appartamento adiacente l'attuale sede (già approvato dall'assemblea degli iscritti), l'introduzione del nuovo ricettario a lettura ottica e le nuove note Aifa.

**Ecm regionale** - Il presidente informa di aver appena ricevuto una bozza della legge regionale sull'Ecm. Ferrando evidenzia che da una sommaria lettura ha potuto constatare che gli Ordini e i collegi professionali, pur facendo parte della Consulta regionale, ricoprono un ruolo minimale nel percorso formativo e per i provider vengono richieste certificazioni Iso 9000 che non sono contemplate neppure a livello nazionale. Indubbiamente tale disposizione creerà un monopolio di grandi apparati e, di fatto, cancellerà tutte quelle piccole società o associazioni scientifiche che fino a poco tempo fa si sono occupate di formazione. Inoltre Ferrando fa presente che nella bozza non si fa cenno a crediti per relatori per impegni inferiori ad un'ora,

#### ■ Movimento degli iscritti (15 dicembre 2004)

##### **Nuove iscrizioni - Albo dei medici**

Elena Finotti (per trasferimento da Alessandria), Gianluca Trocchio (per trasferimento da Torino), Alfio Foti (per trasferimento da Padova).

##### **Iscrizioni albo odontoiatri**

Giorgio Galeano, Alessandro Caputo, Domenico Caridi.

##### **Inserimento elenco medici psicoterapeuti**

Camilla Maberino, Manuela Barisione, Giuliano Sciacaluga.

##### **Cancellazioni - Albo medici**

Per cessata attività: Emilio Calogera, Mario

Castello, Ada Maria Cotella, Gabriella Dolcino, Anna Maria Falcone, Rosario Fazio, Claudio Garbarini.

Per trasferimento all'estero:  
Benjamin Jean Theo Davidovics.

Per trasferimento:  
Giovanna Daga (ad Alessandria), Clara Pastorino (ad Alessandria).

Per decesso: Giovanni Castagneto.

##### **Cancellazioni albo odontoiatri**

Mario Castello per cessata attività.



per moderatori, pubblicazioni e altro. Il presidente Bartolini suggerisce di far esaminare il documento da una commissione tecnica dell'Ordine.

**Legge regionale sulle discipline bio naturali per il benessere** – Il Consiglio, considerando che la legge potrebbe creare da una parte conflitti tra operatori medici e non medici e dall'altra confusione nell'utente consumatore nell'individuazione delle figure professionali interessate a tale tipo di attività sanitarie, delibera di presentare un esposto alla presidenza del Consiglio dei Ministri chiedendo che il governo impugni tale legge di

fronte alla Corte Costituzionale (*questa richiesta è stata poi accolta - vedi "Genova Medica" di gennaio - ndr*).

**Questioni amministrative** – Il Consiglio prende atto di alcune spese deliberate dal presidente, su delega del Consiglio, e relative ad acquisti e abbonamenti di riviste amministrative e pubblicazioni.

**Pubblicità** – Il Consiglio, viste le istanze per ottenere i nulla osta alla pubblicità sanitaria, delibera di approvare tutte le decisioni prese dalla commissione pubblicità dell'Ordine. nella seduta del 15 dicembre.

## Un convegno nel futuro della Commissione pari opportunità

A fine gennaio si è riunita presso l'Ordine le Medici la commissione pari opportunità, con la presenza di Jole Baldaro Verde, Paola Fondelli, Roberta Napoli, Paola Rosselli, Susanna Voltolini, Rosa Zaccanti e la coordinatrice Maria C. Barberis. Si è tracciato un piano operativo in vista dell'organizzazione di un convegno, che avrà come titolo "Uomini e donne naufraghi nel terzo millennio", e che si terrà probabilmente in ottobre o novembre.

## Incontro con i genitori di bimbi autistici

Il 2 febbraio si è svolto all'Ordine un incontro tra rappresentanti dell'Associazione nazionale dei genitori di soggetti autistici (Angsa), pediatri (M. Zera, N. Boiardi, G. Conforti) e componenti dell'Ordine. (A. Ferrando).

Nel corso della riunione i genitori hanno esposto i problemi di chi ha a che fare con bambini vittima dell'autismo. In particolare le signore Carmen Torres e Ada Carmignani hanno chiesto che i pediatri di famiglia siano vicini a coloro che combattono questa sindrome, dovuta a un disfunzionamento neurobiologico del sistema nervoso centrale.

I bambini quindi dovrebbero essere seguiti non in modo dispersivo ma sotto un'unica direttiva. Finora la sezione ligure dell'Angsa ha ottenuto dalla Regione due delibere "ad hoc": con la n. 1297 del 16 novembre 2004 sono stati stanziati 50 mila euro per il Gaslini (il quale fornirà un supporto al gruppo regionale sul piano statistico, epidemiologico e di consulenza generale) e con la n. 1555 del 17 dicembre 2004 si sono impegnati 80 mila euro a favore delle 5 Asl liguri, affinché provvedano d'intesa con i Comuni a formulare progetti individualizzati per persone affette da autismo.

## ECM: i lavori procedono

**S**u "Genova Medica" di aprile 2004 avevamo dato notizia dell'istituzione della Consulta Regionale per la Formazione in Sanità e della Commissione Regionale ECM

Dal momento della loro costituzione e nomina dei componenti sono avvenuti alcuni incontri a livello regionale ed è in fase di ultimazione il regolamento del sistema ECM.

A tale proposito, proprio in questi giorni si stanno discutendo in Regione gli obiettivi prioritari per il triennio 2003-2005:

- ◆ la valorizzazione delle attività di prevenzione
- ◆ il rafforzamento dell'attività sanitaria di 1° livello attraverso una rete territoriale più forte e capace di assolvere compiutamente le proprie funzioni
- ◆ l'orientamento della realtà ospedaliera alla medio-alta intensità di cure
- ◆ la risoluzione del problema degli anziani e dei non autosufficienti
- ◆ l'adozione di un sistema programmato per una effettiva integrazione sociosanitaria
- ◆ la pianificazione di un sistema di emergenza più sicuro
- ◆ il potenziamento della risposta diagnostica
- ◆ un incremento significativo dei sistemi di accesso alle prestazioni anche attraverso la sperimentazione di nuovi strumenti di innovazione tecnologica che esitino nel movimento delle informazioni rispetto a quello delle persone
- ◆ un graduale riallineamento delle risorse finanziarie
- ◆ un importante riconoscimento e coinvolgimento dell'associazionismo.

Gli obiettivi devono essere raggiunti

- maturando strategie aziendali di sviluppo della logica dipartimentale che, mentre man-

tiene una configurazione di tipo verticale rispetto all'azienda per le equipe mediche, deve mirare per la risorsa infermieristica ad una operatività di tipo orizzontale dimensionata per livello di assistenza e non di unità operativa

- attuando un sistema organizzato, coordinato ed integrato con il territorio per le prestazioni a bassa e bassissima complessità di cure di cui il distretto sanitario deve diventare punto di riferimento e di raccordo tra la funzione ospedaliera e quella territoriale
- operando al fine di rendere effettiva l'integrazione delle risposte di tipo sociale con le risposte di tipo sanitario
- promuovendo una produzione appropriata delle prestazioni erogate dovendo esistere piena corrispondenza tra livello di assistenza erogata e patologia in atto
- lavorando per il miglioramento della rete dell'emergenza potenziando le capacità di filtro delle strutture territoriali e l'integrazione delle risorse operanti in tale campo.
- istituendo strutture di ricovero a bassa o bassissima complessità di cure
- potenziando l'attività di day surgery
- promuovendo iniziative di formazione e sensibilizzazione a questi valori senz'altro innovativi per il sistema sanitario regionale.

Auspichiamo che il lavoro finora svolto fornisca agli operatori sanitari un sistema ECM che risponda alle necessità regionali e dia anche un modello più snello, agile e meno burocratico e farraginoso del sistema nazionale. Diamo atto alla Regione che, in questi mesi, ha messo in atto una regia di buon livello ed una grande disponibilità alla concertazione recependo prontamente critiche e suggerimenti.

**A. F.**

## Disciplina dei rapporti tra Regione e Università

In data 2/2/2005 sul BUR n.1 è stato pubblicata la Legge Regionale che disciplina i rapporti fra la Regione Liguria e l'Università degli Studi di Genova ai sensi dell'art.6 del Dlgs 502/92 e di seguito ne riportiamo alcuni stralci (il testo integrale è stato pubblicato sul sito [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)).

Tali rapporti sono regolati da un protocollo generale d'intesa stipulato dalla Regione con l'Università approvato dal Consiglio Regionale per assicurare le modalità di promozione e di integrazione delle attività assistenziali, formative, di ricerca e di didattica del SSN e dell'Università.

La durata del protocollo generale d'intesa è triennale e la sua attuazione avviene attraverso specifici protocolli stipulati sulla base di schemi approvati dalla Giunta Regionale.

Il protocollo generale d'intesa prevede e disciplina in particolare:

- a** – le modalità di collaborazione tra SSR e Università;
- b** – i principi di funzionamento e di organizzazione dell'Azienda Ospedaliera – Universitaria San Martino;
- c** – le attività assistenziali essenziali e non

vicariabili per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia;

**d** – i criteri di efficacia assistenziali e di economicità e le soglie operative, consistenti nei livelli minimi di attività e didattiche ai sensi dell'art.1 comma 2, del Dlgs 517/99 per l'individuazione delle attività e delle strutture assistenziali complesse funzionali alle esigenze di didattica e di ricerca dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia;

**e** – il numero dei posti letto messo a disposizione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, determinato, di norma, in tre letti per ogni studente iscritto al 1° anno del Corso di Laurea, comprendendo in quota parte non superiore al 30% il numero degli immatricolati alle scuole di specializzazione della suddetta facoltà.

Con appositi protocolli attuativi Regione – Università saranno disciplinate le modalità di attuazione di quanto previsto dal protocollo generale d'intesa, i termini e i tempi di adeguamento al numero dei posti letto, l'individuazione delle unità operative universitarie, le modalità attuative dell'eventuale decentra-

### INSERZIONE PUBBLICITARIA


**A.I.O.T.**
**PROVIDER E.C.M.**

 ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSSICOLOGIA  
 Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

 PARTECIPA AL PROGRAMMA E.C.M.  
 EVENTO ACCREDITATO:  
**N. 6 CREDITI**

## L'INTERVENTO OMOTOSSICOLOGICO NEI DISTURBI PSICHIATRICI MINORI

**GENOVA** Sabato 19 marzo 2005 - Jolly Hotel Plaza, Via Martin Piaggio, 11

**Relatore:** Dr. Paolo Roberti, Medico Chirurgo      **Specializzazione:** Psichiatria

**Orari:** 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30

*L'evento, a numero chiuso per i primi 60 iscritti per ogni sede, è gratuito per i Soci AIOT, AMIDEAV, AMIF, SENB, SIMOC. La quota annuale di associazione all'Aiot è di 30,00 euro e dà diritto alla frequenza di tutti gli eventi gratuiti e all'abbonamento alla rivista trimestrale "La Medicina Biologica" Il versamento della quota associativa può essere effettuato anche direttamente presso il desk della segreteria. Prenotazione obbligatoria: 02/28018217 o via e-mail: [mariacristina.barrasso@guna.it](mailto:mariacristina.barrasso@guna.it)*

mento delle attività universitarie, i percorsi formativi e la partecipazione degli specializzandi all'attività del SSR, la formazione specialistica, la formazione permanente dei Medici e del personale del comparto sanità. Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera e Universitaria, adotta l'atto aziendale, sentito il Rettore dell'Università, limitatamente ai dipartimenti e alle strutture aziendali a direzione universitaria. Al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dall'Azienda Ospedaliera - Universitaria concorrono risorse messe a disposizione sia dall'Università sia dal Fondo Sanitario Regionale. Presso la sede dell'Azienda Ospedaliera- Universitaria San Martino è istituito l'Osservatorio Regionale per la Formazione Specialistica ed opera a titolo gratuito. L'osservatorio assolve i compiti indicati dall'art.44 Dlgs 368/99 (attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e del reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE, 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE) nonché a quelli definiti da appositi protocolli. I componenti dell'osservatorio sono nominati con decreto dal

Presidente della Giunta Regionale e sono: il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, due esperti designati dalla Giunta Regionale, due direttori delle scuole di specializzazione designati dal Rettore, due dirigenti medici diretti di UU.OO complesse del SSR che operano nell'Azienda Ospedaliera-Universitaria, designati dalla Giunta Regionale, tre rappresentanti degli iscritti alle scuole di specializzazione eletti tra gli aventi diritto. Tali componenti durano in carica un triennio e sono rinnovabili consecutivamente una sola volta.

La norma transitoria stabilisce che fino alla data del 24 agosto 2006 ogni professore o ricercatore universitario non potrà percepire, comunque, una retribuzione complessiva inferiore a quella in godimento alla data del 17/3/2004. Allo scopo di monitorare l'attuazione del protocollo d'intesa Regione - Università è istituita una Commissione Paritetica composta dall'Assessore Regionale alla Salute in qualità di Presidente, dal Rettore dell'Università, da quattro componenti designati dall'Assessore Regionale alla Salute, di cui almeno due scelti tra dirigenti medici dipendenti dell'Azienda di riferimento e da quattro componenti designati dal Rettore dell'Università di Genova.

## In pensione a 70 anni, limiti e difficoltà

Con circolare del 24/12/04, l'Inpdap ha fatto alcune precisazioni circa la possibilità di rimanere in servizio fino a 70 anni. Già era noto che per avere questo beneficio occorre fare domanda, che l'amministrazione non è tenuta ad accettarla ma deve valutare se la permanenza in servizio potrà portare all'amministrazione dei giovani. Adesso l'Inpdap precisa che i periodi di trattenimento in servizio non danno luogo alla corresponsione di ulteriori incentivi al posticipo del pensionamento, non c'è pagamento dei contributi pensionistici e quindi non sono rilevanti ai fini del trattamento di quiescenza. Inoltre il dipendente non ha diritto e non ottiene alcun trattamento pensionistico di privilegio o inabilità nel caso di infermità sorta durante questo periodo. Non sarà possibile modificare il trattamento pensionistico spettante, e quindi non si potrà dar corso a ricongiunzioni, riscatti o accrediti figurativi.

**Corso di adolescentologia** - La Scuola Internazionale di scienze pediatriche del Gaslini organizza per il 4 e 5 aprile alla Badia della Castagna (Genova Quarto) il secondo corso interdisciplinare di aggiornamento in adolescentologia, che sarà diretto dal prof. Lorenzo Moretta. Previste sessioni sull'endocrinologia dell'adolescente, adolescente e sport, la sessualità, i problemi psicologici e psichiatrici. Per informazioni **tel. 010-5636805**.

**Professioni sanitarie: quale futuro?** - Su questo argomento l'Associazione "Medicina e persona" organizza per il 2 aprile, nell'Aula Magna del Centro di biotecnologie avanzate, un convegno, incentrato in particolare su soggetto e sistema di queste professioni. Previsto l'intervento di numerosi studiosi di Genova, Imperia, Savona e Milano. Per informazioni **tel. 010-505385**.

**Seminari neurologici** - Prosegue l'iniziativa del Dipartimento di neuroscienze, oftalmologia, e genetica dell'Università genovese, che al venerdì – Aula Magna del Dipartimento, ore 16 – dedica un pomeriggio d'aggiornamento a neurologi, neurochirurghi, neuroradiologi, psichiatri, a chi frequenta le scuole di specializzazione in neurologia, neuropsichiatria infantile, medicina fisica e riabilitazione e ai dottorandi in neuroscienze. Gli appuntamenti più vicini sono: 25 marzo, RM spettroscopica e sue applicazioni in neurologia; 8 aprile, deficit di attenzione con iperattività. Informazioni: **tel 010-3537040**.

**Semeiotica e clinica neurologica per medici di medicina generale** - Un programma di serate dedicate all'aggiornamento dei medici di medicina generale su semeiotica e clinica neurologica è stato organizzato dal Dipartimento di neuroscienze, oftalmologia e genetica dell'Ateneo genovese. Le serate si svolgono nell'aula magna del Dipartimento, dalle 20,30 alle 23,30. Primo appuntamento il 7 aprile: si parlerà dell'esame neurologico in medicina generale. Per saperne di più: **tel 010-3537040**.

**Malattie renali del bambino** - Gli aspetti psicosociali del bambino con insufficienza renale cronica saranno trattati nel corso della trentaseiesima conferenza annuale del gruppo di lavoro europeo che si occupa di questo argomento, che avrà luogo a Genova dal 26 al 28 maggio. Direttori del corso saranno il prof. Ezio F. Casari, la prof. Rosanna Gusmano e il dott. Francesco Perfumo. Il convegno è organizzato in collaborazione con il Fondo malattie renali del bambino. Informazioni al **tel. 010-3740231**.

**La patologia alcol correlata** - E' questo il tema del seminario d'aggiornamento organizzato dalla Provincia di Genova, dall'Ospedale di San Martino, dal Dipartimento trapianti e dall'Unità di epatogastroenterologia, in programma a Genova, Palazzo della Provincia, il 5 marzo, con inizio alle 8,15. Si toccheranno numerosi aspetti per dare un quadro complessivo della patologia. per inf. dr. Testino **tel. 010/5552307**.

**Dal pediatra all'otorinolaringoiatra: la continuità assistenziale nell'otite** - Questo il titolo del convegno che si terrà il 12 marzo alla Fondazione Carige con inizio alle ore 8,30 che tratterà le patologie dell'otite nel bambino, l'utilizzo dell'antibiotico, i fattori proteggenti (vaccini e immunostimolanti). Sono previsti interventi preordinati e discussione. Per informazioni BC Congressi **tel. 010/5957060**.

**Appuntamenti al Dimi** - Per la serie dei giovedì d'aggiornamento professionale organizzati dal Dimi (Dipartimento di medicina interna dell'Università) i prossimi appuntamenti sono: **24 febbraio** "Effetti metabolici del trapianto di pancreas, rene e rene-pancreas", conferenza di Livio Luzi dell'Università di Milano; **10 marzo** "La solita febbre neoplastica", conferenza di Giuliano Lo Pinto dell'ospedale Galliera. Le conferenze si svolgono nell'aula magna del Dipartimento alle 17

**Regolamento polizia mortuaria** - Una giornata di studio sul regolamento di polizia mortuaria e le sue applicazioni nella pratica clinica, medico legale e forense è stata organizzata per venerdì 4 marzo, all'Hotel Bristol, da Consiglio Superiore della Magistratura, Coordinamento dei medici legali delle Asl liguri e Anaa - Assomed segreteria ligure. Per inf. **tel 010-846080**.

**Simulazione in pediatria** - All'Aula Magna del Gaslini, il 24 marzo, convegno su "Simulazione medica avanzata in pediatria" con approfondimento delle metodologie in tema di formazione e aggiornamento del personale sanitario e discussione di casi clinici simulati. Per informazioni: **tel. 010/5636273**.

**Medici diabetologi** - Dal 18 al 21 maggio, ai magazzini del Cotone si terrà a Genova il 15° Congresso nazionale dell'Associazione medici diabetologi che riunirà i maggiori studiosi italiani della materia. Il programma è in via di definizione. Per maggiori informazioni: **tel.010/6448561**.

**Corso primo soccorso Ordine di Malta** - Anche nel 2005, come accade ormai da molti anni, si svolgerà il corso di aggiornamento sul "Primo soccorso" organizzato dal gruppo genovese del Cisom, Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta che avrà inizio il 5 aprile, alle 16, c/o il polo didattico della facoltà di medicina e chirurgia, aula n.1, corso Gastaldi 161. L'iscrizione al corso è prevista dalle 15 alle 16 dello stesso giorno. Le lezioni, organizzate sotto forma di tavole rotonde, si svolgeranno tutti i martedì e giovedì, dalle 16 alle 18, fino al 18 maggio (11 lezioni in totale). Il corso, con il coordinamento scientifico del prof. Mattioli, tratterà temi concernenti l'emergenza: pediatrica, cardiovascolare, neuropsichiatria, chirurgica (due sessioni saranno dedicate al trauma). Verranno esaminati anche argomenti inerenti le ustioni, gli avvelenamenti, gli incidenti domestici, stradali, in mare e sul lavoro, nonché gli aspetti medico legali dell'emergenza. Inf. **tel. 010-2512821**.

#### **INSERZIONE PUBBLICITARIA**

### OFFERTA DI AFFITTO PER STUDIO MEDICO

Genova, P.zza della Vittoria, all'interno di nuova e prestigiosa struttura medica, **affittasi studio arredato e con annessa sala da visita**. Segretaria dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20, servizio Internet, telefono, climatizzazione.

Palazzo comodo parcheggio, dotato di portineria ed ascensori.

**Per informazioni potete telefonare ai numeri 347/2562424 - 335/269988.**

## Cechov, la filosofia del realismo

Il 18 gennaio 2005 il prof. Franco Cusmano, cultore della letteratura russa, su invito della commissione culturale dell'Ordine dei medici, ha tenuto una conferenza sul tema: "Anton Cechov, la medicina è la moglie legittima, la letteratura è l'amante": titolo intrigante, preso da un testo dello stesso Cechov, che potrebbe valere per tutti i medici scrittori autentici.



È difficile riassumere in breve spazio l'argomento trattato da Franco Cusmano, che ha spaziato dagli umili esordi di Cechov come giornalista satirico fino alla sua maturità, nell'empireo dei più grandi scrittori del mondo: grazie soprattutto alla sua opera teatrale, ancora costantemente in cartellone nei maggiori teatri internazionali; basterebbe citare "Le tre sorelle", "Il giardino dei ciliegi", "Zio Vania", "Il gabbiano".

Proprio da quest'ultimo lavoro, nell'incontro all'Ordine, è stato letto un brano, tradotto da Cusmano, che simula un'intervista in un salotto letterario: interpreti-attori lo stesso Cusmano e la professoressa Fernanda De Benedetti.

Più avanti un'altra lettura, con gli stessi dicitori, riguardante la tragicomica avventura di un paziente vittima di un cavadenti. Fin dall'inizio della conferenza Franco Cusmano ha focalizzato l'attenzione dell'uditorio sulle motivazioni etiche e sociali dell'opera letteraria e teatrale di Cechov; il suo essere medico lo aveva avvicinato ai drammi della gente, specie durante una epidemia di colera; ed anche alla pena dei forzati nelle patrie galere e alla tragedia dei manicomi: tutti temi trattati nei suoi racconti.

Lontano da motivazioni metafisiche egli si avvicina al mondo interiore dell'uomo con grande capacità introspettiva e con spirito realistico. Gli interessa accostarsi alla persona umana intesa come "corpo, sotto qualsiasi forma": che comprende "la salute, l'ingegno, le aspirazioni, l'amore per la libertà"; ed

in proposito afferma che "l'artista può diventare un grande solo se sa prendere in considerazione tutte queste cose".

Così ci consegna egli stesso la chiave di lettura anche del suo teatro, specie dei testi scritti dopo il 1890.

Contemporaneo di Dostoevskij e di Tostoj (il cui fulcro creativo è collocabile rispettivamente negli anni 70 e 80 del secolo, mentre per Cechov negli anni 90) si differenzia da loro per le motivazioni più realistiche, trascurando quelle religiose o metafisiche; una visione definita da Tolstoj come quella di un impareggiabile scrittore, di "animo buono" ma "senza Dio". Dunque una visione di puro realismo, dove non c'è illusione di "salvezza" fuori dalle "fratture" della vita comune.

In questa visione sarà confortato fino al termine della sua vita (1904) dall'amicizia di Gorkj, con un fitto scambio di lettere e numerosi incontri.

Così si può concludere che il messaggio culturale di Cechov, nato in un'epoca storica piena di fermenti progressisti pre-rivoluzionari, assume pur sempre un valore universale in quanto mirato alla centralità dell'uomo, non solo come corpo e come pensiero, ma anche come spiraglio aperto sul significato della vita.

*Silviano Fiorato*

## Ghirotti, testimonianza attuale dopo 30 anni

*Il dramma del suo "Viaggio nel tunnel della malattia" spalancò per primo lo sguardo sulle inefficienze e sulla "disumanità" dell'ospedale.*

**P**oco più di trent'anni fa, nel 1974, finiva la vita di Gigi Ghirotti; ma la sua testimonianza resta tuttora viva e attuale.

Era nato a Vicenza nel '20; giornalista di vaglia, collaborò con "La Stampa" a partire dagli anni '50; lo resero famoso sia la sua capacità di saper esprimere, con stile brillante, giudizi e critiche sugli avvenimenti di cronaca; sia di saper evidenziare, con mordente ironia, i peggiori difetti della società civile. Non poteva quindi sfuggire a questa sua critica il mondo della medicina; tanto più che, proprio a lui, era toccata in sorte una malattia micidiale e, allora, irrimediabile: il linfogranuloma maligno.

Il suo libro "Lungo viaggio nel tunnel della malattia" fu pubblicato nel 1973 (Eda, Torino) e ripubblicato dall'Editrice La Stampa nel '94 e dal Comitato Nazionale Gigi Ghirotti nel 2002: è una raccolta degli articoli scritti da Gigi Ghirotti, cronista e protagonista della sua tragica avventura: una serie di servizi che vennero presentati dalla televisione nazionale, focalizzati sul rapporto tra medici, "pazienti" e strutture sanitarie. Lo stesso presidente della Repubblica ne fu tanto impressionato da telefonargli.

Al di là del caso personale il "viaggio" di Gigi Ghirotti divenne così testimonianza diretta e sofferta di una situazione di disagio per i disservizi della nostra sanità. Solo grazie al personale impegno di molti operatori, medici e

no, si poteva risalire parzialmente la china, inventarsi i rimedi caso per caso.

Le interviste ai malati e ai medici suonarono allora come campane

a martello. Fece scalpore quella all'ematologo professor Quattrin, che si era ricoverato per un check-up senza rivelare la sua qualifica: dopo una settimana non seppe più resistere al trattamento ospedaliero.



### INSERZIONE PUBBLICITARIA

**ERKA.**  
Erkameter 300

**SA.GE. SA.GE.**

**SA.GE. Articoli Sanitari**  
Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova  
Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733



E un altro medico, il prof. Dini, resistette solo due giorni ad un'analogha situazione: "L'umanità nell'ospedale è tenuta in molto poco conto – dichiarava con rammarico – l'ammalato abitualmente lo si considera come un numero". E, commentava Ghirotti, "non può reagire, pieno com'è di paure e di incomodi fisici". Rileggiamo alcune frasi della sua esperienza di "inviato speciale" sul fronte della malattia: "Sventola su quest'ingloriosa epopea del disinteresse per gli ospedali e per i suoi ostaggi una bandiera bianca: sono le lenzuola dei nostri letti, con i loro cento rammendi, cicatrici visibili di una battaglia che dura ininterrotta da anni. La battaglia per risparmiare il centesimo, mentre il caos divora i miliardi". (pag. 71). "Un rapido bianco, un frullare improvviso di camici a capo del letto. Talvolta, ma di rado, l'apparizione comporta brevi scambi di parole. "Ma in generale il corpo sanitario sembra perennemente tallonato dall'urgenza di cor-

rere altrove e il rapporto medico-degente ne risulta straziato... Suscitati dal tornado emergono da misteriosi sotterranei oscuri specialisti. Trafelati messaggi si incrociano da e per tutte le direzioni. Tra mezzogiorno e mezzogiorno e mezzo, tuttavia, il tornado si placa; la maggior parte dei camici sparisce, quasi inghiottita dalla tromba delle scale.

"All'una, sullo scenario, poco fa tanto animato, si distende una greve pace...Dopo quell'ora non si fa più una lastra, più un esame, più un'applicazione radiologica, più una medicazione un po' impegnativa, più un consulto, più un ricovero, più una cartella clinica. Insomma più nulla, salvo qualche iniezione e aspettare". (pag. 72).

"Noi diventiamo ogni giorno di più una cartella clinica che si ingrossa via via, s'affardella di sempre nuovi documenti, responsi di laboratorio, lastre, grafici, e tutto l'insieme costruisce una verità fragile, deperibile, perché si riferisce sempre allo stato di conoscen-

## Nel suo nome a Genova si seguono mille malati all'anno

**R**ingrazio Silvano Fiorato per aver voluto ricordare Gigi Ghirotti con parole tanto incisive e la scelta di suoi brani ancora tanto attuali.

L'Associazione genovese non ha voluto soltanto portarne il nome ma cercare di assumere lo spirito con cui Gigi Ghirotti ha combattuto la sua battaglia contro un male non rimediabile in aiuto a quanti debbono attraversare il lungo cammino di una malattia neoplastica.

Sono passati vent'anni dalla nascita a Genova dell'Associazione Gigi Ghirotti: un lungo cammino pieno di difficoltà e lotte per poter

dare una dignità di vita a chi facilmente la perde nell'ultimo doloroso tratto della propria esistenza con una malattia non più guaribile.

Con circa mille malati in cura domiciliare ogni anno e l'Hospice Gigi Ghirotti di Genova Bolzaneto, che in due anni ha accolto poco meno di 300 malati, l'Associazione ha voluto raccogliere il messaggio del giornalista vicentino e tradurlo in pratica. La battaglia continua per strappare il centesimo per chi ne ha tutto il diritto mentre "il caos continua a divorare miliardi".

Franco Henriquet

ze di quel momento...Il medico sente, di fronte a tutto ciò, l'inutilità della parola buona, della partecipazione emotiva al dramma dell'ammalato" . (pag. 79).

Trent'anni fa eravamo solo alle soglie di quel progresso tecnologico che oggi ha trasformato radicalmente tutta l'attività medica. Tuttavia è lecito chiederci se questo progresso è di per sé sufficiente per affermare che le cose sono migliorate.

Certamente sì, per quanto riguarda le possibilità diagnostiche e terapeutiche; ma molti pensano che lo stesso progresso abbia contribuito a spersonalizzare i rapporti umani; per cui il medico di oggi non è più capace di "accarezzare" l'ammalato. Gigi Ghirotti, nel suo libro, cita una frase del celebre magistrato Carnelutti: "I giudici prima di indossare la toga dovrebbero fare un anno di carcere" . Per analogia, sosteneva Ghirotti, i medici "dovrebbero trascorrere non dico un anno, ma anche solo una settimana in un ospedale,

nella corsia comune" . E' difficile non convenire con questa asserzione, anche se è duro accettarla.

Sono convinto che il progresso tecnologico non deve uccidere il rapporto umano: anzi dovrebbe renderlo possibile su basi meno aleatorie di trent'anni fa. Ma purtroppo è mancato, direbbe Bergson, "un supplemento d'anima" . Ad ogni modo qualcosa si è mosso dopo la testimonianza di Gigi Ghirotti; e, possiamo dire senza timore di smentita, grazie a lui: fulcro catalizzatore di concrete iniziative per l'assistenza ai malati di tumore, ai malati in fase terminale e per la lotta contro il dolore. Prima fra tutti in questo impegno è l'associazione che porta il suo nome. E' una testimonianza che ci sta davanti come una bandiera: non più quella bianca della resa incondizionata ma quella multicolore dell'impegno morale e operativo di ogni giorno del nostro lavoro.

S. F.

## **Fnomceo e recupero di opere architettoniche**

La Federazione ha segnalato agli Ordini provinciali la campagna promossa dalla Fondazione CittàItalia onlus per la raccolta fondi destinati a finanziare il restauro di beni culturali di particolare rilievo. A Genova il progetto contempla il restauro del monumento ai Mille, realizzato da Eugenio Baroni tra il 1912 e il 1915 a Quarto; alla Spezia verranno restaurati i tre mosaici romani di età imperiale custoditi nel museo civico archeologico della città e la chiesa di Santa Lucia a Marinasco. Per dare contributi ci si può servire del c/c postale 709030 intestato a Fondazione CittàItalia, via Condotti 61 A - Roma, o del c/c bancario n. 150000.89, con la stessa intestazione, Monte dei Paschi di Siena, filiale di Roma, Abi 01030, Cab 03200.

**Premi letterari** - Due premi letterari per medici sono stati indetti dalla Lega contro i Tumori di Parma e dal Circolo culturale Omodei Zorini di Arona (Novara). Il primo riguarda opere di narrativa con tematica inerente a situazioni di carattere neoplastiche, il secondo è articolato in tre sezioni per racconto breve, narrativa e poesia inedita. Per entrambi la scadenza è il 31 maggio. Altre informazioni: per Parma tel.0521/98 88 86, per Arona cell. 340 77 43 137.



## Le tante nature dell'Eros

**"G**li specchi dell'eros maschile" è un libro che si propone di offrire a uomini e donne l'opportunità di approfondire l'eros nei

suoi percorsi e significati, antichi ed attuali, offrendo una stimolante esperienza per quanti vogliono interrogarsi sulla propria sessualità e migliorarla. Jole Baldaro Verde e Roberto Todella, presidente e vicepresidente del Cirs (Centro interdisciplinare per la ricerca in sessuologia) di Genova, due medici genovesi che da anni si occupano di problematiche sessuologiche, sono partiti dalle loro esperienze nel campo della ricerca e della terapia per affrontare un viaggio nel mondo dell'eros dove si incontrano storia, culture, psicologia, cinema e letteratura. "Ne abbiamo parlato al maschile in quanto l'eros è stato un patrimonio e un privilegio prevalentemente maschile, ma nell'attuale società occidentale si delinea una nuova realtà: la ricerca del piacere sessuale, da sempre prerogativa maschile, è rivendicata anche dalle

donne, alle quali questo libro offre una visione chiara e diretta dell'eros maschile. Agli uomini rivela i motivi, talvolta inconsci, che spingono i loro comportamenti sessuali".

Questo libro offre l'opportunità di conoscere la vera natura dell'eros e la sua ricchezza.

L'apparenza di una sessualità libera e soddisfacente per tutti invade in molti modi la nostra vita pubblica e privata, tuttavia l'eros, ad un'analisi più attenta, più che una conquista di questi ultimi trent'anni rimane, non diversamente dal passato, una ricchezza per pochi. Il libro descrive, oltre alle tradizionali figure femminili che riflettono l'eros, anche nuovi "specchi" come la sessualità su Internet, l'eros nell'omosessualità e nel transessualismo. In particolare sono dedicate molte pagine alle coppie di oggi, alle opportunità e alla fragilità che le caratterizzano. Lo stile scorrevole e chiaro rende il libro adatto a tutti coloro che, per cultura o per motivi professionali, si interessano di sessualità.

.....  
*Jole Baldaro Verde - Roberto Todella*  
*"Gli specchi dell'eros maschile" - Raffaello*  
*Cortina Ed. - 16 euro.*

## LETTERE

### ***I problemi dell'ufficio igiene di Sestri Levante***

*Sul "Corriere Mercantile", nello scorso dicembre, era comparso un articolo che segnalava alcune carenze dell'ufficio igiene di Sestri Levante, e specificamente "una ridotta apertura al pubblico a fronte di un bacino di utenza molto alto, e appuntamenti per visite che si dilungano nel tempo". Pubblichiamo ora la lettera che il*

*dott. Mario Bixio, medico di igiene pubblica di Sestri Levante, ha inviato al "Corriere Mercantile" e a "Genova Medica".*

*In riferimento al recente articolo comparso sul "Mercantile" intitolato "Carente l'ufficio d'igiene di Sestri Levante" riconosco le obiettive criticità riportate (ridu-*

zione orari apertura al pubblico e conseguenti numerose lamentele), ma debbo registrare il mancato approfondimento del problema: infatti l'articolo, non firmato, omette di specificare che la riduzione degli orari d'apertura è stata decisa dalla direzione del servizio nonostante il parere contrario del sottoscritto e del sindaco (che ha tempestivamente richiesto con nota ufficiale il ripristino del precedente orario).

Questa omissione può pertanto ingenerare nel lettore frettoloso l'errata percezione che la responsabilità ricada sugli

operatori sanitari del locale ufficio; il che ovviamente non corrisponde a verità, ed è ingiusto. Per giunta alcune delle lamentele pervenute contengono palesi falsità, per cui sarà dato mandato ad un legale di approfondire il tema al fine di accertare le singole responsabilità, anche eventualmente esterne.

Concludo sottolineando che l'obiettività dei media e delle relative fonti è condizione indispensabile per la necessaria coesione collegiale, di cui vi è estremo bisogno in questo difficile momento.

**Marco Bixio**

## **Il medico competente non può essere un delatore**

In riferimento all'articolo pubblicato su "Genova Medica" 1/2005 pagg. 12-15 ("L'Organo di vigilanza e i medici d'azienda"), appaiono opportune alcune considerazioni.

Il tema dell'incontro organizzato da ANMA Liguria era "La responsabilità civile-penale del medico competente", mutuato dal titolo dell'intervento del relatore cui si fa riferimento nell'articolo, con l'intenzione di dibattere su alcuni aspetti quanto meno ambigui dell'impianto sanzionatorio del D.Lgs. 626/94 e norme correlate, ed il fatto che l'organo di controllo abbia avvertito l'esigenza di puntualizzare ancora degli aspetti del problema è sintomatico delle perplessità che la norma può suscitare, altrimenti non si capirebbe l'opportunità di riaprire l'argomento pubblicamente.

Ben venga quindi questa disponibilità, anche se va detto che la terminologia usata nell'articolo suscita diverse perplessità: esprimersi con termini quali "dissociazione operosa" o "collusione" nei riguardi dei medici competenti non pare utile al chiarimento.

Quale significato si può dare infatti a "dissociazione operosa"?

Forse che il medico competente, che ricopre un incarico fiduciario per una azienda, dovrebbe farsi delatore in caso di inadempienze della medesima? È stato infatti escluso da tutti anche al convegno che il medico sia tenuto a rescindere il rapporto di consulenza, è stato anche ribadito che viene ritenuta insufficiente a tutela del medico la documentazione di avere fornito al datore di lavoro un preciso protocollo sanitario con le scadenze previste per gli accertamenti periodici, e quindi la delazione sembrerebbe l'unico altro significato possibile.

Ma non vi sono norme che impongano tale atteggiamento e che contemporaneamente tutelino, quindi, un medico che lo assuma, mentre, persino sul piano deontologico, ciò sarebbe decisamente discutibile.

Parlare poi di "collusione" (Zingarelli: accordo fraudolento per un fine illecito) fa pensare a una azienda che paga un consulente affinché egli non faccia il proprio lavoro: ciò è quanto meno improbabile, perchè se è paga-

to, tanto vale che lavori. Ricordiamo invece che i medici competenti combattono, direi ogni giorno, per cercare di realizzare quanto previsto a tutela della salute dei lavoratori dalla legge. Ci sarà la mela bacata, ma non è lecito generalizzare con simili termini.

Se poi il medico competente deve avere un "obbligo giuridico di vigilanza cui non ci si può sottrarre", si modifichino le norme in proposito e vi si inserisca questo aspetto, attualmente assolutamente non previsto; altrimenti si rischia di fare confusione fra chi per lavoro supporta le aziende con la propria consulenza e chi ha compiti di controllo, quando invece la chiarezza, anche dei ruoli, è sempre, senza dubbio, della massima utilità. Per cui ben venga un ruolo attivo dell'organo di controllo, di cui quell'articolo può essere un passo, in una iniziativa tesa a chiarire se e

dove la norma è carente, tanto più nel momento della gestazione del futuro testo unico su igiene e sicurezza del lavoro: con una norma chiara e legittima, che non contrasti con la logica e con le norme del diritto (fra cui la Costituzione della Repubblica), o con altre norme analoghe (D.Lgs.271/99, p.es.), sia coloro che svolgono ruolo di sorveglianza che i medici competenti potrebbero agire in un contesto decisamente migliore. Certamente i colleghi dell'U.O. P.S.A.L. hanno riflettuto sulle norme che sono tenuti ad applicare, e quindi potranno dare un importante contributo di esperienza dal loro versante, tralasciando una difesa "di posizione" a vantaggio di tutti coloro che, sui due versanti, operano nel settore della medicina del lavoro.

**Roberto Tafuro**

## Differenziare visivamente i contenitori dei medicinali

**A** proposito di quanto accaduto recentemente presso due ospedali, dove due persone - un bimbo e un anziano - sarebbero decedute per uno scambio di fiale, probabilmente sentiremo parlare di "errore inammissibile" o di "tragica fatalità". Ma quando, a monte, nulla si fa per prevenire l'errore, questo da fatale diventa prevedibile, anzi probabile e persino banale.

Negli armadi e sui carrelli delle nostre strutture sanitarie, sono conservati, in bell'ordine, farmaci dagli effetti molto diversi, ma assai spesso, specie quelli iniettabili, in contenitori molto simili tra loro per forma, dimensione, materiale, colore e grafica delle scritte sovrainpresse. Queste ultime, quasi sempre realizzate a caratteri microscopici e con colori poco risaltanti sullo sfondo, mettono a dura

prova l'acutezza visiva di personale magari non più ventenne, che, talvolta, si trova a dover lavorare in ambienti poco illuminati o in condizioni non ottimali (p.es. su un'ambulanza in movimento).

Mi pare strano che in un paese dove, probabilmente, esistono rigide normative sull'etichettatura delle mutande, nulla si faccia per differenziare in modo evidente i contenitori dei medicinali, per rendere più difficili gli scambi di sostanze.

Mi auguro che il nostro Ministero della Salute non esaurisca tutte le proprie energie nella sacrosanta crociata antifumo e che ne voglia dedicare alcune a far sì, ad esempio, che una fiala di atropina si possa distinguere "ad occhio nudo" da una di adrenalina.

**Antonio Profice**



## DENTISTI NOTIZIE

A cura di Massimo Gaggero

### Assegnato il X Premio Andi Genova per meriti associativi e per meriti culturali

**A**nche quest'anno è stato assegnato il Premio Andi Genova, *Premio "Tullio Zunino" per meriti associativi e Premio "Giuseppe Sfregola" per meriti scientifico-culturali*.

Il Premio, patrocinato dalla Regione Liguria, ha raggiunto la sua X edizione, e quest'anno si è svolto nella splendida cornice di Villa Spinola, in occasione della celebrazione di Sant'Apollonia, Patrona dei Dentisti.

I numerosi convenuti sono stati ricevuti dal Presidente Andi Genova, d.ssa Alicia Spolidoro Gambetta, nel salone degli specchi dove si sono svolte le premiazioni.

**Al dott. Giuseppe Renzo di Messina**, presidente Commissione Albo Odontoiatri Nazionale, è stato assegnato il premio per meriti associativi;

**Al dott. Francesco Scarparo di Padova**, Presidente Andi Padova e presidente della SICO (Società Italiana di Chirurgia Orale), è stato assegnato il premio per meriti scientifico-culturali

Ai rispettivi, sono state destinate le seguenti motivazioni:

Al dott. Giuseppe Renzo: *"Viene premiato l'amico, tenace nelle difficoltà, caparbio nelle rivendicazioni; il socio, leale ed appassionato nell'apparente contraddittorietà del più alto ruolo istituzionale; l'uomo, che ha portato alla professione la dignità dell'autonomia ordinistica. Un grazie dalla Liguria all'amico della Sicilia";*

Al dott. Francesco Scarparo: *"Metodo ed ele-*

*ganza si uniscono nel suo percorso scientifico con la passione per la categoria. La simpatia e la disponibilità lo rendono un punto di riferimento nel mondo del culturale ed attivo referente per le società scientifiche".*

Il dr. Renzo per motivi di salute purtroppo non è potuto essere presente, e pertanto il premio è stato ritirato da suoi delegati, dott. Massimo Ferrero di Aosta, Segretario Nazionale della FNOMCeO e membro della C.A.O. Nazionale e dal dott. Raffaele Iandolo di Avellino, Segretario della C.A.O. Nazionale i quali hanno riportato un accorato comunicato del premiato.

I premi sono stati consegnati rispettivamente dal Presidente Dr. Alicia Spolidoro e Dal Segretario Culturale Andi Genova Dr. Uberto Poggio, alla presenza delle autorità regionali intervenute nelle persone del dott. Gianni Plinio Vice-Presidente Regione Liguria ed Assessore Alla Cultura e Turismo Regione Liguria, del dr. Gianfranco Gadolla Consigliere Regionale e Capogruppo di A.N. e del dott. Mario Maggi, presidente della Il Commissione Sanità della Regione Liguria .

Presenti inoltre, tutte le Cariche ordinistiche ed associative provinciali e regionali, con in testa il nostro presidente dell'Ordine dr. Enrico Bartolini, il tesoriere dr. Proscovia Salusciev, il presidente della CAO Genova dr. Emilio Casabona e il presidente Andi Regione Liguria dr. Massimo Gaggero; presente anche il prof. Giorgio Blasi, presidente del CLOPD dell'Università di Genova

## Congresso "Liguria Odontoiatrica"

Si terrà **Venerdì 8 - Sabato 9 Aprile 2005** allo **Starhotel President**, Corte Lambruschini, 4 a Genova, il Congresso "**La riabilitazione orale: il successo dell'interdisciplinarietà. Nuovi modelli, nuovi concetti**". L'Organizzazione è a cura di: Andi Liguria - Andi Genova - Andi Imperia - Andi La Spezia - Andi Savona - Circuito Nazionale "EventiAndi".

Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria Congressuale E20 Tel. 010/5960362.

### IL PROGRAMMA DEFINITIVO:

#### **Venerdì 8 Aprile 2005 (Corsi Multisala)**

8.30: registrazione partecipanti, ore 18.00: fine lavori.

#### IMPLANTO - PROTESI (SALA A)

Coordinatori: Dr. Paolo Dellacasa (Ge) - Dr. Uberto Poggio (Ge)

Relatori: Dott. Agostino Scipioni - Dott. Gaetano Calesini

Titolo: "Implantopotesi: semplificare per evolvere". Limite massimo: 50 iscritti.

#### CONSERVATIVA (SALA B)

Coordinatori: Dr. Rodolfo Berro (Im) - Dr. Piero Fullone (Im)

Relatore: Prof. Luca Giacchetti

Titolo: "Odontoiatria restaurativa estetica adesiva. Utilizzo razionale dei materiali e delle tecniche applicative".

Limite massimo: 50 iscritti.

#### ENDODONZIA (SALA C)

Coordinatori: Dr. Andrea Tognetti (Sp) - Dr. Paolo Cozzani (Sp)

Relatore: Dott. Piero Alessandro Marcoli

Titolo: "Endodonzia dei denti vergini e ritratamenti". Limite massimo: 50 iscritti.

#### ORTODONZIA (Sala D)

Coordinatori: Dr. Fabio Savastano (Sv) - Dr. Riccardo Ellero (Ge)

Relatore: Dott. Giuliano Maino

Titolo: "Midplant e spider screws: una rivoluzione nell'ancoraggio ortodontico".

Limite massimo: 50 iscritti.

#### **Sabato 9 Aprile 2005 (Congresso)**

"La riabilitazione orale: il successo nell'interdisciplinarietà. Nuovi materiali e nuovi concetti". Congresso in sala unica - Limite massimo: 200 iscritti.

Ore 8,30 Registrazione partecipanti

Ore 9.00 Saluto delle Autorità, Enti Patrocinatori, Comitato Organizzatore, Segreteria Scientifica.

Ore 9.15 - Chairman: Prof. Giorgio Blasi

Relatore: Prof. Adriano Piattelli

Titolo: "Superfici implantari ed il tessuto osseo perimplantare: dalla ricerca alla scelta del successo clinico".

Ore 11.00 - Chairman: Dr. Agostino Tel

Relatore: Dott. Mario Rocuzzo

Titolo: "La scelta del dente o della sostituzione con impianto: limiti, scelte parodontali, prognostiche".

Ore 14.00

Chairman: Prof. Paolo Pera

Relatore: Dott. Paolo Vigolo

Titolo: "La protesi oggi con l'avvento delle nuove tecnologie, nuove metodiche e metodiche collaudate. Impianti corti versus, rialzi ed innesti".

Ore 16.00

Chairman: Prof. Paolo Balbi

Relatore: Dott. Marco Veneziani




Titolo: "Stato dell'arte nella riabilitazione conservativa dei settori laterali".

Ore 17.30 - 18.00 Domande ai relatori.







STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'										
<b>IST. SALUS</b> <small>certif. ISO 9002</small> 	<b>GENOVA</b>	Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.	Pzza Dante 9 010/586642	PC	Ria	MN	RX	RT	TF	S	DS	TC	RM
<b>IST. STATIC</b>	<b>GENOVA</b>	Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti Spec.: Fisiatria e Reumatologia R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia	Via XX Settembre 5 010/543478				RX		TF				
<b>IST. TARTARINI</b>	<b>GE - SESTRI P.</b>	Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: igiene or. lab. Dir. Tec.: Dr. A. Picasso Spec.: radiologia Dir. Tec.: D.ssa E. Marras Spec.: med. fisica e riabil.	Pzza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 6531438	PC	Ria		RX	RT	TF	S	DS		
<b>IST. VALE</b>	<b>GENOVA</b>	Dir. San.: G.B. Vicari Spec.: Medicina nucleare <b>Punto prelievi</b> Via Monte Zovetto 9/2	Via Carlo Rolando, 87 r 010/414903 010/313301	PC	Ria					S	DS		
<b>EMOS c/o il Baluardo</b>	<b>GENOVA</b>	Dir. Tec.: Prof. E. Salvidio già dir. scuola di spec. in ematologia clinica e di laboratorio R. B.: Prof. D. Fierro Spec. radiologia <b>Punto prelievi</b> Via G. Torti 30/1	Via Calata Marinetta, 30 Porto Antico 010/2472149 fax 2466511 010/513895	PC							DS		
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN			SPECIALITA'										
<b>LABORATORIO ALBARO</b> <small>certif. ISO 9001/2000</small> 	<b>GENOVA</b>	Dir. San.: Prof.R. Bonanni Spec. in Ematologia Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: D.ssa M. Clavarezza Spec.: Igiene R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: cardiologia	Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com	PC	Ria		RX		TF	S	DS	TC	RM
<b>ISTITUTO IL BALUARDO</b> <small>certif. ISO 9002</small> 	<b>GENOVA</b>	Dir. San.: Prof. E. Salvidio prof. onor. in clin. med. R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Dogliotti Spec.: Fisiocinesiterapia R.B.: Dr. G. Bavastro Spec.: Cardiologia	Pzza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511				RX		TF	S	DS	TC	RM
<b>IST. BIOTEST RADIOLOGIA</b>	<b>GENOVA</b>	Dir. San. e R.B.: Dr. C. Gubinelli Spec. Radiologia Medica	Via Brigata Liguria 3/4 010/561522				RX	RT		S			
<b>CENTRO MEDICO ELLE-EMME</b>	<b>GENOVA PRA'</b>	Dir. Tec.: Dr. G. Leoncini Spec.: Cardiologia - Spec.: Pneumologia Spec.: Medicina dello Sport	Via Sapello, 2 010/667066						TF	S	DS		
<b>TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE</b>	<b>GENOVA</b>	Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiodiagnostica www.montallegro.it/TMA tma@montallegro.it	Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771				RX			S	DS	TC	RM
<b>RIABILITA</b>	<b>GENOVA</b>	Dir. Tec.: Dr. G. M. Vassallo Spec.: Fisiatra Spec.: Medicina dello sport	Via Montallegro, 48 c 010/3622448 fax 010/3622771						TF				

**LEGENDA:** PC = Patologia Clinica, TF = Terapia Fisica, R.B. = Responsabile di Branchia, Ria = Radioimmunologia, S = Altre Specialità, L.D. = Libero Docente, MN = Medicina Nucleare in Vivo, DS = Diagnostica strumentale, RX = Rad. Diagnostica, TC = Tomografia Comp., RT = Roentgen Terapia, RM = Risonanza Magnetica





*Grazie alla campagna promozionale e novità pagamenti on-line in occasione del nuovo anno, grazie alla collaborazione con la compagnia di assicurazioni ZURIGO, abbiamo il piacere di segnalare l'opportunità di beneficiare di un'offerta riservata a chi decide di affidare la tutela dei propri interessi ad Acmi con le polizze di Responsabilità Civile Professionale, Infortuni e Malattia.*

*Anche per il 2005 a chi sottoscriverà la polizza di Responsabilità Civile Professionale abbinata alle garanzie Malattia e Infortuni verrà riservato uno sconto del 15% sulle normali tariffe.*

*Per chi invece è già socio ACMI, la sottoscrizione di ulteriori polizze sarà più conveniente con sconti fino al 30%.*

*Ma non solo!*

*A completamento dell'offerta abbiamo voluto pensare alla famiglia ed alla vita privata. Il prodotto Zurigo creato per la casa e la famiglia "FOR FAMILY", potrà essere acquistato con l'eccezionale sconto del 30% sulle tariffe in essere da chi è già cliente con almeno uno degli altri prodotti Acmi-Zurigo.*

**PER INFORMAZIONI:**

NUMERO VERDE  800-804009

SITO: [www.acminet.it](http://www.acminet.it)



Piazza della Vittoria, 12/22

tel. 010 58 10 04

fax 010 58 36 09

16121 GENOVA

IN COLLABORAZIONE CON



DAL 1953 PER LA CLASSE MEDICA ITALIANA